



•

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA (PTOF)
SCUOLA PRIMARIA
HAPPY CHILD**

2018-2021

Happy Child Srl | Via Losanna, 1 20154 Milano
Tel. +39 02 70630215 - Fax +39 02 70608395
Sito: www.happychild.it | e-mail: info@happychild.it

INDICE

<u>PREMESSA</u>	pag. 4
PARTE 1 LA REALTÀ HAPPY CHILD	pag. 5
1. CHI SIAMO	pag. 5
2. I PRINCIPI EDUCATIVI	pag. 7
PARTE 2 LA SCUOLA PRIMARIA HAPPY CHILD	pag. 8
1. FINALITÀ GENERALI	pag. 8
2. LA SCUOLA PRIMARIA HAPPY CHILD: IDENTITÀ EDUCATIVA	pag. 9
PARTE 3 I PROTAGONISTI	pag. 12
PARTE 4 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	pag. 15
1. LE DISCIPLINE	pag. 15
2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E MATERIALE DIDATTICO	pag. 19
3. LA DOCUMENTAZIONE	pag. 20
4. VALUTAZIONE E VERIFICA	pag. 21
PARTE 5 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO	pag. 22

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola



- Elenca e spiega con chiarezza le caratteristiche che identificano la metodologia educativa HAPPY CHILD
- Espone in maniera esauriente gli *obiettivi*, le *metodologie* e i *contenuti* dell'offerta didattica rispettando le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. (D.M. 16/11/2012 n 254).
- I documenti di riferimento per il Curriculum sono le Indicazioni nazionali del 2012 e il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007). È un documento redatto e approvato annualmente dal Collegio dei Docenti

LA REALTÀ' HAPPY CHILD

1. CHI SIAMO

Siamo una realtà educativa che offre servizi per l'infanzia e la famiglia.

Un team competente e appassionato che si pone a disposizione dei bisogni del bambino e della famiglia di cui ne riconosce la bellezza e l'unicità.

Affianchiamo e valorizziamo ogni nucleo familiare accompagnandolo nel suo cammino di crescita, ricercando servizi innovativi che rispondano alle esigenze delle nuove generazioni.

LA REALTÀ' HAPPY CHILD

Siamo una realtà educativa che offre servizi per l'infanzia e la famiglia.



I nostri ambiti di azione sono:

- Gestione di asili nido (tradizionali, aziendali), scuole dell'infanzia e scuole primarie.
- Ricerca nel campo dell'educazione innovativa per la prima infanzia;
- Formazione continua degli educatori e dei genitori;

Le nostre competenze distintive sono:

- Il metodo pedagogico innovativo
- Il bilinguismo
- La qualità del servizio
- La relazione personalizzata
- L'approccio positivo
- Il clima giocoso e accogliente
- La professionalità

Dal punto di vista **giuridico** siamo:

- un'Impresa
- un'Associazione di solidarietà familiare
- una Fondazione
- un Centro di Formazione accreditato con la Regione Lombardia (Aut. N. 1063)

La nostra MISSION è:

***Dare vita ad un processo pedagogico innovativo basato sulla scoperta che durante l'infanzia i bambini hanno una eccezionale capacità di apprendimento se stimolati opportunamente all'interno di una relazione speciale di cura, insegnamento e affetto.
La sintonia con la famiglia costituisce il fondamento del processo pedagogico.***

2. I PRINCIPI EDUCATIVI

1. La scuola, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie i bambini da 6 a 10 anni.
2. L'art. 30 della Costituzione Italiana recita: **“I genitori sono i primi e principali educatori dei figli:** a loro compete il diritto di scegliere il tipo di educazione da dare ai propri figli, in accordo alle loro convinzioni filosofiche, culturali, morali e religiose”;
3. Il **rapporto di stima e di fiducia** che si instaura **fra gli insegnanti e i genitori** è il fondamento per la buona permanenza degli alunni nella scuola;
4. All'interno della scuola le **diversità sociali, culturali ed economiche** non sono fonte di tensione o divisione, ma di **reciproco arricchimento**;
5. La scuola si pone come obiettivo principale la **promozione e la formazione completa della persona**, rispettandone le caratteristiche peculiari e curandone l'aspetto affettivo, conoscitivo, intellettuale, umano e spirituale.
6. L'**aspetto affettivo** è il cardine su cui si basa il lavoro quotidiano con gli alunni ed è il presupposto per qualsiasi altro intervento. Solo nella misura in cui i bambini sentono di essere amati e rispettati danno risposte positive.
7. **Ogni intervento didattico ha come centro di interesse i bisogni di crescita di ciascuno, di conoscenza e di scoperta della realtà**, che avviene principalmente attraverso l'utilizzo dei sensi e la successiva, personale rielaborazione.
8. La **formazione umana** è perseguita attraverso l'acquisizione di buone abitudini (ordine, igiene, alimentazione, rispetto...) che nel tempo e con gradualità diventeranno virtù umane.
9. La **formazione spirituale** può essere condivisa da tutti coloro che, indipendentemente dal proprio credo, riconoscono il senso religioso di ciascun uomo. I riferimenti sono quelli della religione e tradizione Cattolica.
10. Nella scuola primaria è previsto l'**insegnamento della religione cattolica** (IRC) e l'alternativa per coloro che ne facciano richiesta esplicita.
11. Ciascun partecipante di Happy Child attribuisce alla **formazione permanente** un valore fondante per la propria crescita umana e professionale e approfitta con costanza delle occasioni formative messe a disposizione.
12. I valori proposti sono vissuti in un clima di **libertà e responsabilità** che ogni partecipante Happy Child è chiamato a rispettare e difendere.

LA SCUOLA PRIMARIA HAPPY CHILD

Abbiamo un progetto per la primaria
DIVENTARE GRANDI INSIEME

1. FINALITA' GENERALI

La finalità generale della scuola è lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie.

La Scuola, **attraverso le varie discipline previste dal Curricolo**, vuole far acquisire **abilità e competenze** indispensabili alla realizzazione del progetto di vita di ciascun alunno.

La metodologia collaborativa e personalizzata, strumento privilegiato per l'insegnamento del **Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione**, consente di realizzare una scuola dove si lavora seriamente, ma con spirito ludico cosicché l'alunno apprenda in un ambiente positivo e rassicurante, stimolato a conoscere la realtà e ad acquisire competenze. Per competenze si intendono le capacità comprovate di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche.

Le **Competenze-Chiave**, da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione, definite dal **Parlamento Europeo** e dal **Consiglio dell'Unione Europea** sono:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica, scientifica e tecnologica
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenza sociale e civica
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza e espressione culturale

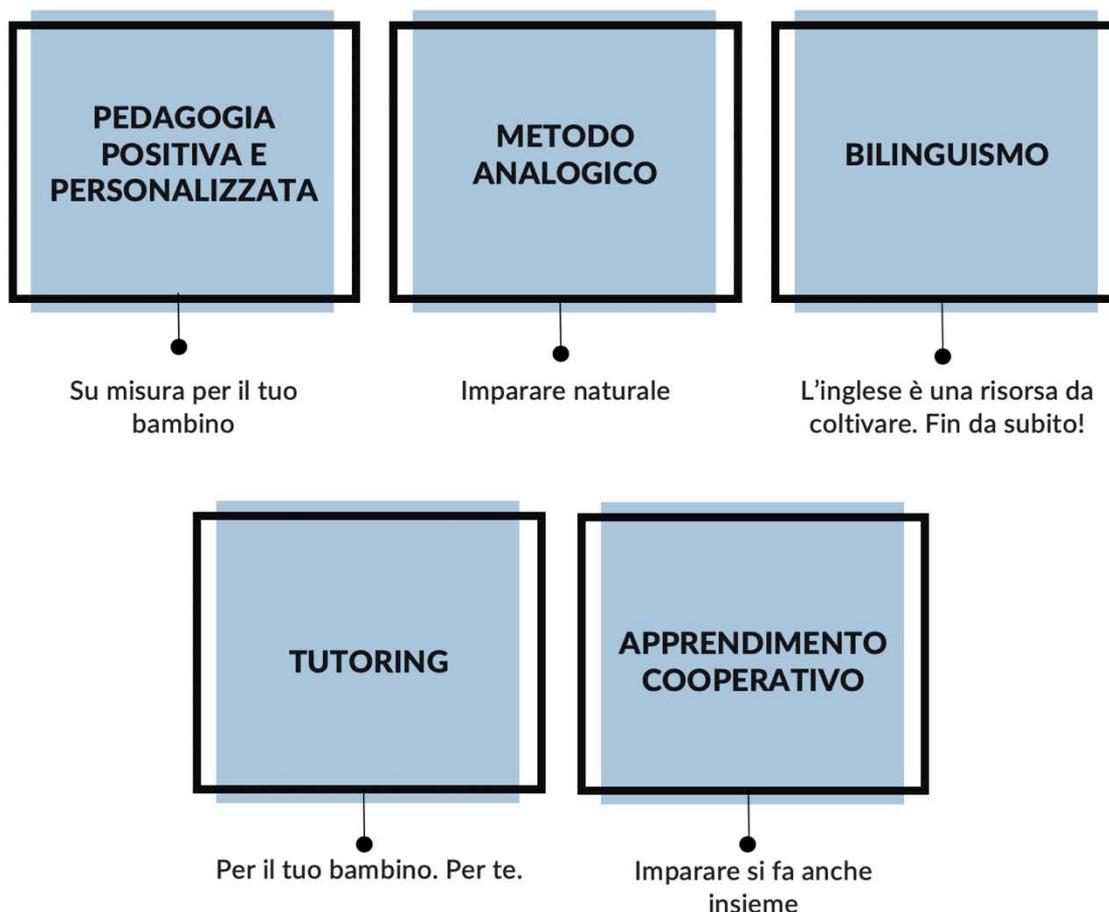


2. LA SCUOLA PRIMARIA HAPPY CHILD: IDENTITA' EDUCATIVA

Abbiamo un progetto per la primaria: diventare grandi insieme

La **ricerca** è stata il nostro punto di partenza per costruire un progetto educativo nuovo dove le materie del Curricolo sono affiancate da metodi innovativi per arricchire il percorso formativo del bambino con vie di apprendimento nuove e più efficaci, **rispettando la sua persona, le sue inclinazioni e le sue capacità.**

- Pedagogia positiva e personalizzata
- Metodo Analogico di Camillo Bortolato
- Bilinguismo
- Tutoring
- Apprendimento cooperativo



1. PEDAGOGIA POSITIVA E PERSONALIZZATA

La **pedagogia positiva** e **personalizzata** si caratterizza come un approccio nei confronti del bambino dove gli interventi educativi, basati sulla lode al comportamento positivo e volti ad incoraggiare tutti i tentativi di sperimentare ogni ambito di crescita, assumono un valore inestimabile.

È nei primi anni di vita, infatti, che il bambino acquisisce consapevolezza di quanto l'apprendimento e la conoscenza possano essere gratificanti e stimolanti e vengono create le basi per lo sviluppo della motivazione.

Con maggiore probabilità è possibile sviluppare e portare avanti attività e programmi educativi di qualità in un ambiente ricco di stimoli, in cui il bambino viene rispettato nella sua unicità e costantemente incoraggiato a pensare, osservare ed esplorare.

2. METODO ANALOGICO DI CAMILLO BORTOLATO

È il modo più **naturale** di apprendere l'italiano e la matematica in maniera **divertente** e **intuitiva**, attraverso l'uso di metafore, analogie ed emozioni.

È **analogico** perché **funziona per associazione** con il mondo circostante, **intuitivo** perché parte dall'esperienza concreta per arrivare all'astrazione e alla formalizzazione.

Obiettivi principali del metodo sono:

- Offrire strumenti rispondenti alle reali modalità operative dei bambini nella quotidianità;
- Sostenere e orientare l'acquisizione dell'autonomia personale e valorizzare le risorse e le possibilità di ogni singolo bambino;
- Sviluppare le competenze grafomotorie, le abilità visuomotorie, visuospatiali nonché l'attenzione e la concentrazione attraverso l'utilizzo delle cornicette e dei mandala;
- Stimolare alla lettura intuitiva delle quantità, necessaria allo sviluppo del calcolo mentale;
- Perseguire il piacere della lettura partendo da situazioni e stimoli emozionali seguendo il principio del "Leggere in un giorno e scrivere in un anno";
- Prevenire le difficoltà ortografiche mediante lo strumento delle **Strisce confermate**;
- Accompagnare al piacere della composizione scritta (scrivere per raccontare).

3. BILINGUISMO

Happy Child adotta, per l'apprendimento dell'inglese come seconda lingua, il programma educativo linguistico sviluppato dalla **Prof.ssa Taeschner dell'Università La Sapienza di Roma: Hocus & Lotus.**

Tale programma, integrato quotidianamente con materie curricolari, attività didattiche e conversazioni in inglese, si basa su alcuni elementi distintivi:

- **Buon rapporto comunicativo tra l'insegnante - la *Magic teacher* - e i bambini:** ogni alunno guarda con attenzione l'insegnante perché si sente a sua volta guardato. La relazione, piena di affetto e fiducia, fa sì che il bambino cominci a ripetere in lingua senza quasi accorgersene;
- **Progressione linguistica:** la proposta di storie e format narrativi si sviluppa e arricchisce giorno per giorno, il lessico si espande "come una goccia d'olio", i bambini ascoltano e apprendono progressivamente, in un contesto ludico e esperienziale;
- **Gioia:** la proposta della lingua inglese con il format integrato a musica e a conversazioni più informali, risveglia emozioni che lasciano nell'alunno stati d'animo positivi.

Oltre al programma di *Hocus&Lotus*, ci sono altri momenti dedicati alla lingua inglese ed entro il termine del ciclo della primaria è prevista la preparazione al test *Cambridge Young Learners English* per certificare la conoscenza dell'inglese di bambini.

4. TUTORING

La costante **comunicazione** tra la famiglia e la scuola e la **corresponsabilità** sono fondamentali per un armonico sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e aumenta anche il senso di fiducia e di soddisfazione nei confronti della realtà educativa.

La corresponsabilità si nutre e si arricchisce nel tempo attraverso la cura, l'intenzione, il rispetto e la costanza, da parte di tutti i protagonisti della relazione.

Nella scuola primaria, l'insegnante di classe diventa tutor della coppia genitoriale e del bambino stesso, incontrandolo in momenti dedicati e importanti dal punto di vista educativo e emotivo.

Grazie a questa "chiacchierata" non formale con la propria insegnante tutor, il bambino ha la preziosa opportunità di condividere e raccontare emozioni e pensieri che in classe non sempre sente di poter esplicitare.

5. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO IN CLASSE DI S. KAGAN

Cooperare significa lavorare insieme per perseguire obiettivi comuni. In campo didattico ciò significa mettere gli alunni nella condizione di esprimere al meglio le proprie capacità, favorire migliori relazioni tra di essi e migliorare il benessere psicologico di ciascuno.

L'apprendimento cooperativo si pone in alternanza alla tradizionale lezione frontale, privilegiando altre situazioni e modalità, sulla scia di esperienze internazionali già ampiamente collaudate.

Ne consegue una particolare strutturazione dell'aula in zone d'interesse e spazi per il lavoro in grande gruppo, in piccolo gruppo, in coppia e personale: una vera rivoluzione nel modo di fare scuola.

I PROTAGONISTI

1. I GENITORI



L'educazione dei figli è diritto irrinunciabile e responsabilità dei genitori, che vengono aiutati dalla scuola nel loro compito non delegabile di primi e principali educatori.

La **Scuola** è consapevole di non potersi sostituire all'azione educativa della **famiglia** nella sua profondità e continuità, ma si pone come **agenzia educativa autorevole in alleanza con i genitori**, il cui contributo deve essere valorizzato nella scuola.

I **genitori**, quindi, affiancano la scuola negli aspetti educativi, organizzativi e promozionali e partecipano attivamente alla vita scolastica anche attraverso:

- incontri istituzionali;
- colloqui individuali con il proprio tutor;
- informazioni e comunicazioni scuola/famiglia
- attività formative e ricreative rivolte ai genitori e a tutta la famiglia

2. IL COORDINATORE DIDATTICO

Il sistema scuola è complesso e richiede una figura che coordini in modo armonico le persone e le attività che afferiscono alla scuola primaria.

I suoi compiti principali sono:

- coordinare il personale docente e non;
- supervisionare il regolare svolgimento dell'attività scolastica;
- collaborare con la sede centrale per la efficiente organizzazione della scuola;
- promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- provvedere, insieme al collegio docenti, alla compilazione, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- coordinare le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- promuove la professionalità nei docenti mediante iniziative formative e di aggiornamento.

3. L'INSEGNANTE

Nella scuola Happy Child ogni insegnante, forte delle proprie competenze disciplinari, è essenzialmente un educatore, in quanto formazione culturale e formazione della personalità sono due aspetti inscindibili.

L'insegnante risponde alla vocazione professionale esercitando il proprio lavoro con libertà, lealtà, responsabilità e entusiasmo.

È compito di ogni insegnante, già dalla classe prima, fornire agli alunni gli strumenti per imparare a studiare, organizzare il proprio tempo e ottimizzare la capacità di apprendimento.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. All'interno della scuola primaria Happy Child, l'insegnante prevalente assume su di sé anche il ruolo di Incaricato di Classe.

4. INCARICATO DI CLASSE

L'insegnante incaricato di classe è il perno dell'attività docente e formativa e gestisce tutta l'azione educativa della classe affidatagli, in collaborazione con il Coordinatore Didattico.

In particolare:

- coordina l'azione docente degli insegnanti e segue il rendimento scolastico di ogni singolo alunno;

- è responsabile della disciplina della classe e del comportamento degli alunni, operando in modo che vivano un clima sereno, di rispetto reciproco, collaborazione, lavoro e autodisciplina;
- gestisce le riunioni didattiche periodiche con i genitori e le altre iniziative rivolte alla famiglia.

5. IL TUTOR

Il tutor è l'insegnante di riferimento del singolo alunno.

Ogni anno svolge colloqui personali sia con l'alunno che con la sua famiglia per condividere passi di crescita umana e scolastica. Attraverso l'osservazione sistematica e i colloqui periodici, il tutor cura l'alunno in stretta collaborazione con gli altri insegnanti, in una dimensione di lavoro d'équipe, scambio e ricerca.

6. GLI ALUNNI

Ogni alunno trova negli insegnanti ascolto e aiuto per raggiungere in modo progressivo l'armonia tra la dimensione spirituale e corporea, intellettuale e affettiva, individuale e relazionale.

L'educazione positiva e personalizzata, unita al metodo del lavoro cooperativo, creano le condizioni ottimali per l'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline, per lo sviluppo delle capacità attitudinali e per prepararsi a prendere decisioni libere e responsabili.

7. GLI ORGANI COLLEGIALI

Lo stile di lavoro è collegiale e costituisce un costante stimolo culturale per gli insegnanti, rendendo più profondo e oggettivo il contributo di ciascuno, sia nell'insegnamento che nella valutazione promuovendo inoltre sinergie positive anche nella collaborazione con i genitori.

Gli organi collegiali sono:

- **Collegio Docenti:** è formato dagli insegnanti di scuola. Si riunisce periodicamente con l'obiettivo di stendere e verificare la programmazione didattica, organizzare le attività con i genitori, le uscite didattiche e le attività della vita scolastica, ordinarie e straordinarie;
- **Consiglio di Classe:** è formato dagli insegnanti della classe e si riunisce periodicamente per esaminare la situazione di ogni alunno dal punto di vista dell'apprendimento, comportamento e crescita. Il consiglio di classe è supervisionato dal coordinatore didattico;
- **Assemblea genitori:** è formata da tutti i genitori che eleggono due o tre rappresentanti per classe che collaborano con gli insegnanti per le attività extra, le gite, le feste e tutte le altre attività utili per il buon funzionamento della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. LE DISCIPLINE

Le discipline scolastiche sono organizzate secondo il **Curricolo ministeriale**, nel rispetto delle indicazioni del **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Le aree di riferimento sono:

- Linguistica e logico matematica
- Educazione motoria
- Educazione musicale
- Artistico/espressiva
- Lingua inglese

Il prospetto dettagliato delle attività disciplinari e didattiche è il seguente:

PROSPETTO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE (UNITA' DIDATTICHE DI 50 MINUTI)					
DISCIPLINE SCOLASTICHE	CICLO DI PRIMARIA				
	prima	seconda	terza	quarta	quinta
ITALIANO e CITTADINANZA	8	8	7	7	7
MATEMATICA	5	5	5	5	5
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE E FORMAZIONE UMANA	2	2	2	2	2
INGLESE CURRICOLARE	1	2	3	3	3
INGLESE EXTRA-CURRICOLARE	9	8	7	7	7
INTERVALLI	10	10	10	10	10

ITALIANO

L'insegnamento della **lingua italiana** è fondamentale perché la possibilità di tutti gli apprendimenti passa attraverso la capacità di leggere, pronunciando in modo corretto, scrivere e comunicare verbalmente.

Tutti gli elementi dell'insegnamento della lingua italiana devono essere in stretta relazione tra di loro: ascolto e parlato, lettura, scrittura, riflessione sulla lingua.

Nella scuola primaria **Happy Child** l'apprendimento dell'Italiano avviene anche grazie alla proposta dei materiali e strumenti del **Metodo Analogico di Camillo Bortolato**, come, ad esempio, l'Abecedario murale, il kit individuale per la scrittura, i primi libri di lettura.

MATEMATICA

La **matematica** è una materia presente nel lavoro quotidiano in classe e comprende momenti diversi di calcolo, numerazione, soluzione di situazioni problematiche, orientamento spaziale e geometria.

Sin dal primo anno di scuola, la lezione di matematica prevede nuovi apprendimenti, ripasso di concetti già presentati, correzione personale o collettiva di esercizi proposti, così da rendere interessante e vivace la lezione in tutta la sua durata.

Per questa materia in particolare è **importantissimo capire i ritmi di apprendimento e favorire la possibilità di successo per ciascuno attraverso il lavoro cooperativo in coppia tra alunni.**

L'apprendimento, prima **intuitivo** e **progressivamente** più analitico della matematica, avviene grazie alla proposta dei materiali e strumenti del **Metodo Analogico**, come, ad esempio, la Linea del 20 e del 100 (Cassaforte dell'Euro, Casa del 1000), lo strumento delle tabelline e altri.

INGLESE

L'obiettivo principale della proposta dell'inglese è la **comprensione e la produzione orale della lingua.**

Le ore di lezione comprendono attività ludiche, conversazioni e l'applicazione del metodo **Hocus&Lotus** elaborato dalla **Prof.ssa Traute Taeschner**, ordinario di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione all'Università La Sapienza di Roma.

STORIA

La conoscenza del passato favorisce la comprensione del presente ed è indispensabile lavorare con il bambino sulla consapevolezza della propria storia personale.

Il tempo si snoda con il passaggio dalle ore ai giorni, alle settimane, ai mesi, agli anni.

Il tempo personale si allarga ad una dimensione sociale che suscita l'interesse storico e esprime collegamenti tra persone, luoghi, fatti, in una prospettiva temporale più ampia.

GEOGRAFIA

La conoscenza dell'ambiente in cui il bambino vive lo accompagna nel cammino verso paesaggi, spazi, panorami e luoghi da riconoscere e collocare nella loro realtà.

Il primo approccio a questa disciplina avviene attraverso le scienze motorie per rafforzare il rapporto del corpo con lo spazio.

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita e consente il confronto sulle grandi questioni comuni (la storia della natura e la storia dell'uomo, i processi di trasformazione dell'ambiente...).

ATTIVITÀ MOTORIA

Lo sviluppo motorio è la base dello sviluppo intellettuale dei bambini.

L'educazione del movimento li aiuta a prendere coscienza di sé stessi e a migliorare la propria auto accettazione.

Un'educazione del movimento si traduce in maniera positiva negli apprendimenti scolastici di base (scrittura, lettura, espressione plastica) perché di origine percettivo-motoria.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla cittadinanza si propone di sviluppare comportamenti di autonomia, autocontrollo, autostima, responsabilizzazione personale e sociale, basandosi sulla tolleranza, sul rispetto delle regole, delle opinioni altrui e sulla reciproca solidarietà.

Viene sottolineata l'importanza di saper comprendere il significato e la motivazione che sta alla base delle norme elementari della convivenza civile per sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di accettare un giudizio motivato.

SCIENZE NATURALI

E' la materia che affascina perché più di altre viene appresa tramite esempi, esperimenti e osservazioni dirette. Tratta argomenti che interessano i bambini e educa a osservare, identificare, classificare cioè a ordinare secondo criteri.

La natura in tutte le sue categorie incuriosisce ed è compito dell'insegnante farne motivo per un apprendimento ricco e continuo.

MUSICA

Attraverso la musica, viene proposto agli alunni, un percorso per osservare, analizzare e apprendere le differenti realtà sonore, in particolare quella prodotta dagli strumenti e dalla voce umana, senza dimenticare l'ascolto di vari generi musicali, tra cui anche la musica classica.

Tramite la didattica e la pratica di questa disciplina i bambini imparano a prestare attenzione, ascoltare, affinare la capacità uditiva con grande beneficio per l'apprendimento della seconda lingua. Deve trattarsi sempre di un'attività gioiosa.

ARTE E IMMAGINE

L'arte viene presentata come mezzo di espressione individuale e collettiva della società, come patrimonio artistico e culturale dell'ambiente.

Durante il primo anno, l'alunno viene introdotto nella conoscenza di vari materiali e tecniche, e accompagnato nell'acquisizione del gusto e del piacere di fronte a questa attività che andrà sviluppandosi in tutto l'arco di tempo della scuola primaria.

Obiettivi a breve-medio termine dell'educazione all'arte sono saper leggere l'immagine, analizzare l'opera artistica e usare la rappresentazione plastica come mezzo d'espressione.

TECNOLOGIA

Lo studio e il graduale esercizio della tecnologia contribuiscono a stimolare la naturale attitudine umana a porre e trattare problemi, facendo dialogare abilità cognitive, operative, metodologiche e sociali.

Il riferimento privilegiato per la didattica della tecnologia è rappresentato dal Laboratorio, come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio.

RELIGIONE E FORMAZIONE UMANA

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) fa diretto riferimento alle Indicazioni Didattiche per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione (DPR 11 febbraio 2010).

E' prevista un'attività formativa alternativa per i bambini che non partecipano alle ore di religione.

2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E MATERIALE DIDATTICO

La scuola è un ambiente che contribuisce alla realizzazione di sé e quando i bambini entrano a scuola si immergono immediatamente in un contesto fatto di architetture, arredi, colori ma anche relazioni, metodi e materiali didattici che facilitano l'acquisizione dei saperi.

Diventa fondamentale quindi un uso flessibile degli spazi, a partire dall'aula scolastica ai luoghi attrezzati per favorire l'apprendimento delle scienze, le lingue, la musica, il teatro, la motricità.

Il materiale didattico e gli strumenti sono parte integrante del processo di apprendimento e vanno considerati elemento motivante e indispensabili alla realizzazione della conoscenza.

I materiali si possono suddividere in:

- libri di studio, libri di lettura, libri di consultazione, dizionari, atlanti,
- giornali e riviste (anche in lingua straniera)
- strumenti musicali
- sussidi e tecnologie audiovisive e multimediali
- attrezzature e materiali per attività sportive e motorie

ATTIVITA' EXTRA

Le attività curricolari ed extracurricolari sono finalizzate all'arricchimento culturale e sociale, al potenziamento e alla valorizzazione delle abilità e delle competenze degli alunni.

Le diverse attività variano in base alle opportunità offerte del territorio, cercando una continua interazione tra realtà territoriale, innovazioni didattiche e la proposta scolastica.

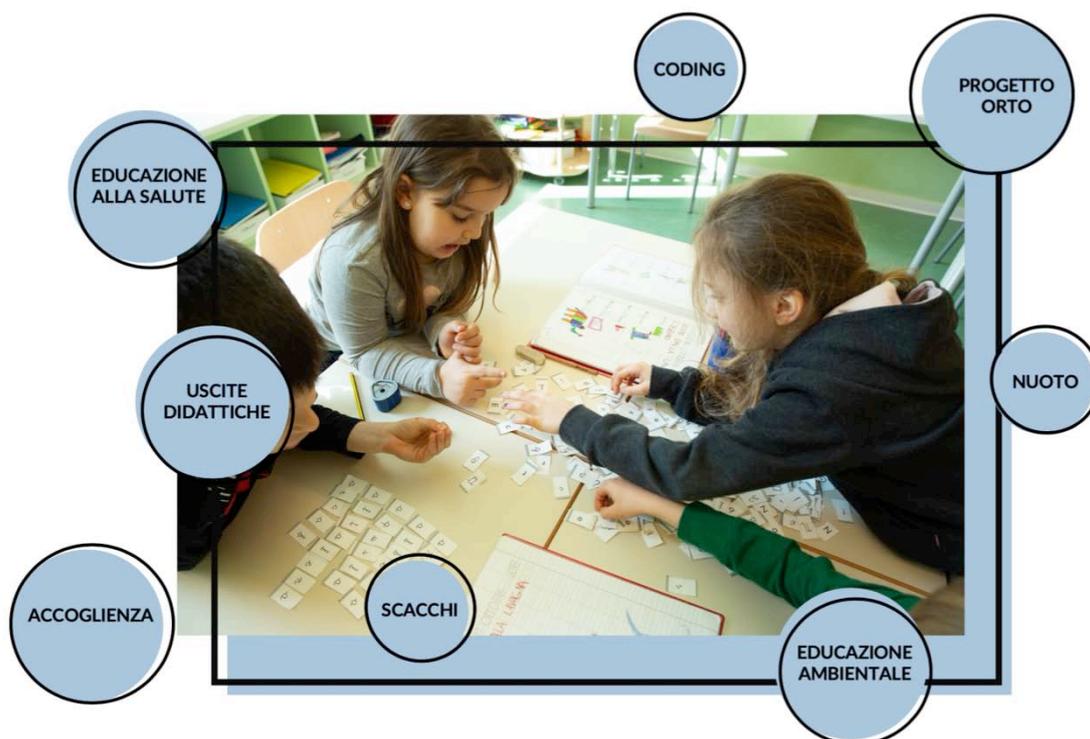
Esempi di attività

Curricolari (nell'orario scolastico)

- progetto orto
- coding
- educazione alla salute

Extra curricolari (organizzate dalla scuola durante il dopo-scuola)

- nuoto
- scacchi



3. LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione didattica è un processo che si sviluppa nel tempo: parte dalla progettazione di un intervento didattico, ne segue e “fotografa” i passaggi lungo tutto il percorso e non si esaurisce con il raggiungimento di un prodotto conclusivo, fine a se stesso.

La documentazione può essere effettuata e sostenuta attraverso **differenti canali e strumenti**, ma, in ogni caso, **rappresenta una sorta di “seconda pelle” e di memoria delle esperienze della scuola, anno dopo anno.**

La documentazione, inoltre, rappresenta uno strumento formativo d'équipe: attraverso la rilettura critica e riflessiva di quanto documentato, gli insegnanti progettano, formulano nuove attività, si confrontano, in un'ottica multidisciplinare.

4. VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione dell'attività scolastica ed educativa è il mezzo di cui l'insegnante dispone per monitorare successi, conquiste, difficoltà di apprendimento con conseguente ricerca di strategie, iniziative didattiche ed educative più appropriate.

Il punto di partenza è rappresentato dalla situazione della classe all'inizio delle attività e dagli obiettivi della programmazione.

La valutazione è formativa, perché si concentra sul processo e raccoglie informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto-orientamento e autovalutazione. La valutazione è anche proattiva, contribuisce, cioè, al sostegno della motivazione degli alunni.

La valutazione si esprime in voti decimali opportunamente giustificati e spiegati per ogni singola disciplina del piano di studi.

La valutazione del comportamento di ogni alunno viene espresso con un giudizio per il quale esiste una griglia di riferimento.

Particolare attenzione si pone alla rilevazione delle competenze e delle potenzialità, che viene svolta con modalità condivise anche con la famiglia.

Gli insegnanti verificano l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- produzioni personali
- schede operative
- elaborati scolastici
- questionari
- interrogazioni
- conversazioni guidate e spontanee
- lavoro cooperativo in coppie, in piccolo gruppo
- attività di laboratorio
- prove invalsi

In sintesi per ogni alunno, durante i consigli di classe, viene valutato sia l'apprendimento dei contenuti che il processo di apprendimento.

COME VENGONO VERIFICATE LE COMPETENZE DI CIASCUN ALUNNO?



Entro il termine del ciclo della primaria è prevista la preparazione al test *Cambridge Young Learners English* per certificare la conoscenza dell'inglese di bambini.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

1. **Happy Child** adotta procedure per la verifica della qualità del servizio relativamente alle norme in materia di tutela della **salute, sicurezza, igiene degli alimenti** e della **nutrizione**.
2. **Assicura il possesso dei titoli di studio e dei titoli professionali del personale** e si occupa della loro formazione iniziale e permanente sugli aspetti pedagogici, didattici e generali.
3. Annualmente i genitori sono chiamati a esprimere il loro **grado di soddisfazione** del servizio compilando un questionario anonimo relativo a tutte le aree di attività della scuola (pedagogica, relazionale, organizzativa, ecc.).
4. Nella zona d'ingresso della scuola è prevista una cassetta in modo che i genitori **possano lasciare le loro idee, osservazioni o proposte sul miglioramento del servizio**.
5. La **valutazione** e **l'autovalutazione** del proprio lavoro e dei risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi posti e condivisi, sono la base per realizzare il miglioramento continuo all'interno della scuola.
6. **Le strutture Happy Child sono in possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2015.**



Happy Child Srl | Via Losanna, 1 20154 Milano
Tel. +39 02 70630215 - Fax +39 02 70608395
Sito: www.happychild.it | e-mail: info@happychild.it